



COMUNE DI CODIGORO

PROVINCIA DI FERRARA

Oggetto: misure per la prevenzione della corruzione (L. n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) – monitoraggio.

Il RPCT ha intrapreso le attività in ordine all'aggiornamento e predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022.

Al fine di assicurare la più ampia, partecipazione dei portatori di interessi, in data 09/01/2020 ha pubblicato sul sito dell'Ente apposito avviso pubblico di consultazione. Entro il termine assegnato non sono pervenute indicazioni, osservazioni e/o proposte.

Il Piano triennale anticorruzione è stato predisposto secondo le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione contenute nella Legge 6 novembre 2012, n. 180 e s.m.i. e in conformità alle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione - PNA.

Oltre alla legge n. 190/2012 ed ai Piani nazionali anticorruzione sopra citati, il contesto giuridico di riferimento comprende:

- il Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in vigore dal 21 aprile 2013, approvato dal Governo in attuazione dei commi 36 e 36 dell'art. 1 della L. n. 190 del 2012;
- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico. a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"
- la determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)"
- la determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 "Aggiornamento 2015 al Piano nazionale Anticorruzione"
- deliberazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016"
- deliberazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico ai cui all'art. 5 co. 2 del D.Lgs. 33/2013"
- deliberazione ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016"
- deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, con cui ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 13 del 29/01/2020 ha approvato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2020/2022, e lo stesso è stato

pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente sotto la voce Altri contenuti - Prevenzione della corruzione.

La presente relazione espone i risultati del monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza approvato dalla Giunta Comunale per il triennio 2020-2022, in riferimento ai primi 9 mesi dell'anno 2020.

Tale attività è prevista all'art. 4.11 del piano di cui trattasi che recita *"Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPCT è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Ai fini del monitoraggio i dirigenti / responsabili sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile"*.

Misure da attuare

1) Trasparenza

Il piano per la trasparenza è stato redatto al fine di garantire:

- a) la pubblicazione, sull'apposita sezione del sito internet del nostro comune, di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni in adempimento ed applicazione del decreto legislativo n. 33/2013 di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016. L'Ente ha garantito anche nei primi 9 mesi del 2020 una pubblicazione dei dati richiesti dalla normativa vigente in modo completo ed organico confermando quanto attestato per l'anno 2019 dalla Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione.
- b) l'accesso documentale ex art. 22 e seg. della Legge 741/1980, che permane in vigore ed è destinato a particolari procedimenti in cui si richiede un interesse giuridicamente rilevante nell'accesso e successivo utilizzo dei dati oggetto di accesso;
- c) l'accesso civico ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 rispetto a tutti i dati che devono essere pubblicati in Amministrazione trasparente;
- d) l'accesso generalizzato senza alcuna limitazione soggettiva e nei confronti di tutti gli atti della pubblica amministrazione e non solo a quelli di "Amministrazione Trasparente" introdotto dal D.Lgs. 25/05/2016, n. 97 che modifica il D.Lgs. 33/2013.

E' stata predisposta apposita scheda illustrante il procedimento per ottenere i diversi accessi documentali pubblicata sul sito internet istituzionale alla sezione "Schede dei servizi e modulistica". L'attuazione di tale misure nel periodo esaminato non ha rappresentato particolari criticità: nel periodo oggetto di monitoraggio sono stati effettuati n. 112 accessi documentali; n. 0 accessi civici e n.0 accessi generalizzati.

2) Gestione del rischio

Le aree di rischio sono state individuate valutando sia il contesto interno sia il contesto esterno all'Ente, coordinando le disposizioni del Piano con quelle del Piano delle performance, e con la normativa in materia di trasparenza.

L'Ente nel proprio piano anticorruzione ha verificato e tabellato i prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti), suddivisi per area di competenza rilevando i processi standard e mappando il rischio corruzione per ciascun processo.

Su ogni scheda di mappatura sono state individuate delle misure specifiche per ridurre il rischio, tali misure costituiscono preciso riferimento ai responsabili dell'Ente nell'esercizio delle loro attività istituzionali.

3) Formazione

Anche per l'anno 2020 si confermano due momenti di specifica formazione in tema di trasparenza ed anticorruzione programmati per i mesi di ottobre / novembre e specificamente:

- a) formazione online a tutto il personale dipendente, fornita ed erogata da ditta specializzata ed organizzata in moduli differenziati per rispondere alle diverse esigenze dei dipendenti;
- b) giornata formativa "in presenza" in materia di anticorruzione e trasparenza presso il Comune di Mesola e tramite ANUTEL.

Nei primi 9 mesi dell'anno 2020 si è altresì garantita tramite il servizio informatico comunale specifica formazione continua su modalità di pubblicazione atti e procedimenti conseguenti.

4) Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

Il Codice di comportamento è stato approvato con atto di Giunta n. 210 del 17/12/2013.

Il Codice adottato è pubblicato permanentemente sul sito web del Comune alla sezione "Amministrazione trasparente" nell'apposita sottosezione.

Nei contratti di appalto in forma pubblica-amministrativa, nei disciplinari di gara e nelle scritture private stipulate dall'Ente, sono state inserite idonee clausole di osservanza del Codice di Comportamento del Ente.

Al contratto individuale di lavoro del personale dipendente viene regolarmente allegato il codice di comportamento e consegnato in copia al neoassunto.

Non risultano pervenute segnalazioni relative alla violazione del DPR n. 62/2016 ed eventuali integrazioni previste dal Codice di comportamento adottato dall'Ente.

5) Rotazione del personale

Nel corso dell'anno non sono stati adottati provvedimenti di rotazione di personale in quanto la dotazione organica dell'Ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione poiché non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

A tal proposito la legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221 prevede: *"(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'Ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale"*.

Non risultano procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva nel corso dell'anno.

6) Pantouflage

La legge 190/2012 ha integrato l'articolo 53 del Decreto legislativo 165/2001 con un nuovo comma, il 16-ter, per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro.

La norma vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

La misura è attuata in maniera continua e sistematica dall'ente all'atto della stipula dei contratti di assunzione acquisendo idonea dichiarazione di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2019, n. 165.

7) Controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

L'articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture;
- non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi,

sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

L'Ente ha garantito l'attuazione di tale misura acquisendo dai 3 dirigenti in servizio apposita dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra, resa a sensi del DPR 445/2000.

Nel caso di nomina a presidente o a commissario di gara ex art. 77 D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e s.m.i., l'Ente acquisisce la sottoriportata dichiarazione:

Il/La sottoscritto/a
componente della Commissione giudicatrice di cui all'art. 77 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., giusta determinazione di nomina n. del in relazione alla seguente procedura di gara:
"....."

DICHIARA

di accettare la nomina di cui sopra; ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 23 dicembre 2000, n. 445, di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77 commi 4, 5 e 6 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., ed in particolare:

- di non aver svolto alcuna altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto da affidare con la procedura in oggetto;
- di non aver rivestito cariche di pubblico amministratore nel biennio precedente l'avvio della presente procedura di affidamento;
- di non aver concorso, in qualità di membro di commissione giudicatrice, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertata in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;
- di non essere a conoscenza, al momento dell'assunzione dell'incarico di Commissario della gara in oggetto, della sussistenza di alcuna situazione che ai sensi dell'art. 51 del codice di procedura civile comporti l'obbligo di astensione della partecipazione alla Commissione;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs 165/2001;
- di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla legge 190/2012 e al D.Lgs 39/2013 ai fini della nomina a componente della commissione ed giudicatrice della gara sopra indicata;
- di impegnarsi qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della commissione ed all'Ufficio e ad astenersi dalla funzione;
- di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al regolamento UE 679/2016 e D.Lgs 196/2003 e s.m.i., i dati personali raccolti sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di essere informato che il proprio curriculum vitae è oggetto di pubblicazione sul sito web del Comune di Codigoro nella sezione "Amministrazione trasparente", in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 29 comma 1 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Codigoro,

Firma

.....

8) Controlli interni

L'Ente ha approvato il Regolamento del sistema integrato dei controlli interni con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 25/01/2013.

La misura prevista dal piano è stata attuata: nel corso del 2020 è stato effettuato il controllo successivo di regolarità amministrativa relativo al secondo semestre 2019, ed è in corso quello relativo al primo semestre 2020, che si concluderà entro il mese di ottobre.

9) Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblower)

Comune di Codigoro

Piazza Matteotti, 60 - 44021 Codigoro
Tel. +39 0533 729537 - Fax +39 0533 729548
e-mail: ced@comune.codigoro.fe.it



Nel piano anticorruzione si sono disciplinate le modalità di trasmissione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite da parte dei dipendenti e dei cittadini con l'individuazione di canali dedicati e delle misure necessarie per garantire l'anonimato del segnalante e il correlato obbligo di riservatezza a carico di tutti coloro che ricevono o vengono a conoscenza o gestiscono il processo, con l'obiettivo di creare un contesto sfavorevole alla corruzione e contribuire all'emersione ed alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'Ente e per l'interesse pubblico.

E' stata predisposta apposita scheda illustrante il procedimento disciplinante le modalità di trasmissione e gestione delle segnalazioni, pubblicata sul sito.

La riservatezza è garantita in quanto l'istanza può essere presentata all'indirizzo di posta elettronica anticorruzione@comune.codigoro.fe.it, il cui accesso è riservato esclusivamente al Responsabile Prevenzione della Corruzione oppure tramite servizio postale, in tal caso per avere le garanzie di tutela di riservatezza occorre che la segnalazione sia inserita in una busta chiusa che all'esterno rechi il seguente indirizzo "Segretario Generale - Responsabile Prevenzione Corruzione del Comune di Codigoro, Piazza Matteotti, 60, e a lato la dicitura "RISERVATA PERSONALE".

Nel periodo oggetto di monitoraggio non sono pervenute segnalazioni di condotte illecite.

10) Rispetto dei termini dei procedimenti e pubblicità dei procedimenti tesi all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

L'Ente ha approvato con atto del Consiglio comunale n. 8 del 26/02/2014 il regolamento sui procedimenti amministrativi, definendo l'elenco dei procedimenti e determinando i tempi di conclusione e il responsabile degli stessi. Per quanto riguarda le sovvenzioni, i contributi, i sussidi, gli ausili finanziari, nonché le attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'articolo 12 della legge 241/1990 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 125 del 1991.

Ogni provvedimento d'attribuzione / elargizione è stato prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente", oltre che all'albo online.

Sulla base del Regolamento di cui sopra ed in applicazione di disposizioni normative specifiche in tema di termini di conclusione di procedimento, l'attività svolta dagli uffici dell'Ente non ha presentato gravi criticità in relazione al rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi e rispetto alla pubblicazione e trasparenza degli atti.

11) Iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale

I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del decreto legislativo 165/2001, del regolamento di organizzazione dell'Ente, del regolamento per l'accesso dei posti in organico e del regolamento disciplinante la mobilità volontaria.

Nel periodo di monitoraggio questo ente ha attivato n. 3 procedure concorsuali e n. 4 procedure di selezione per mobilità volontaria.

Ogni provvedimento relativo a tali procedure selettive è stato prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "amministrazione trasparente" e all'albo on-line.

Il presente monitoraggio viene trasmesso a Sua Eccellenza il Prefetto di Ferrara Dott. Michele Campanaro, al Capo di Gabinetto Prefettura di Ferrara referente della prevenzione della corruzione e della trasparenza Dott.ssa Mariaclaudia Ricciardi, al Sindaco, ai Dirigenti dell'Ente, all'OIV, e pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente / altri contenuti / prevenzione della corruzione.

Codigoro, 15 ottobre 2020

Il Responsabile della prevenzione
della corruzione e della trasparenza
Dott. Francesco Montemurro
(firmato digitalmente)